

Convegno
Paesaggio ed Economia
Sondrio, Sabato 22 Novembre 2008

Stefano Tirinzoni

Architetto e urbanista, Presidente della Fondazione Luigi Bombardieri,
membro del Management Committee dell' UIAA - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Introduzione al Convegno

Il Convegno, che si impernia sul rapporto fra "Paesaggio ed Economia" e che vede oggi la partecipazione, in qualità di relatori, di personalità del mondo accademico, imprenditoriale e professionale, intende sviluppare la tematica tecnico-culturale delle relazioni che intercorrono fra il paesaggio e l'economia con specifico riferimento al territorio alpino; in particolare alla Valtellina per gli aspetti di relazione e di confronto alpino-transfrontaliero.

Si è infatti di fronte ad una situazione, sempre più problematica, che sta caratterizzando l'uso del territorio nelle Alpi ed in Valtellina; situazione che impone a tutti i soggetti della Comunità valtellinese e valchiavennasca, cui è demandato il compito della tutela e della valorizzazione del patrimonio paesistico ed ambientale, di approfondire adeguatamente gli aspetti di criticità, presenti e futuri, e di adottare modelli di carattere applicativo, che pongano alla base degli interventi il 'paesaggio' quale 'elemento fondante dell'identità' e quale fattore determinante dei processi di sviluppo sostenibile del territorio, e che tengano in grande considerazione le strette interrelazioni che sussistono tra l'utilizzo della risorsa paesaggio e l'economia locale.

Il convegno di propone di affrontare due quesiti di fondo:

- la globalizzazione dell'economia comporta necessariamente anche la globalizzazione del paesaggio, con gli inevitabili esempi di degrado progressivo cui si sta assistendo e che stanno costituendo una vera e propria minaccia irreversibile per il territorio delle Alpi e della nostra provincia e stanno compromettendo ogni possibilità di recupero per le future generazioni?
- oppure è possibile ed opportuno uno sviluppo economico delle valli alpine che si coniughi con la conservazione dei caratteri peculiari del paesaggio alpino?

E, se sì, in che modo e con quali strumenti?

Lo Statuto Comunitario per la Valtellina, presentato ufficialmente di recente dalla SEV, propone¹ a tutte le componenti della Comunità (istituzioni, operatori economici di mercato, soggetti della società civile), nello spirito del fondante principio della sussidiarietà cui si ispira, alcune linee guida e di azione, che rappresentano un invito ed una forte sollecitazione ad affrontare la complessa tematica del paesaggio su nuove basi, condivise e partecipate ed a stimolare l'avvio di interventi concreti.

¹ Lo Statuto Comunitario per la "Valtellina", un progetto della sussidiarietà - a cura di Alberto Quadrio Curzio e Guido Merzoni: art. 9: "... La Comunità tutela il paesaggio quale valore fondante dell'identità, promuove la salvaguardia dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse territoriali. La specificità del paesaggio della Comunità dovrà connotarsi anche in futuro con l'equilibrato rapporto fra gli ambiti sommitali delle montagne, i versanti segnati dai terrazzamenti, i fondivalle alluvionali ed il cospicuo, qualificato e diffuso patrimonio di beni culturali civili e religiosi... La Comunità, consapevole che gli agglomerati produttivi del fondo valle lo hanno caratterizzato in modo esteticamente negativo, si impegna a promuovere riqualificazioni paesistiche urbane ed extraurbane per integrarlo con la natura circostante."